

# Il commercialista telematico

## TESSERA RICARICABILE NELLE MENSE SCOLASTICHE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: IVA AL 4%

a cura Federico Gavioli

**Oggetto:** Ricaricare una tessera magnetica utilizzabile esclusivamente nelle mense scolastiche è una forma di pagamento anticipato del servizio di somministrazione di alimenti e bevande su cui si deve applicare l'iva al 4%; ai fini IVA il momento impositivo della prestazione avviene quando viene ricaricata la tessera

**Riferimenti normativi e di prassi:**

- ❑ D.P.R. 26 ottobre 1972, n.633, articoli 3, 21 e 24 ;
- ❑ Tabella A, Parte Seconda, allegata al DPR 633/72, punto 37;
- ❑ DPR 21 dicembre 1996, n.696, articolo 2;
- ❑ Risoluzione n.160/E 30 maggio 2002, Agenzia delle Entrate ;
- ❑ Risoluzione n.228/E del 6 giugno 2008, Agenzia Entrate.

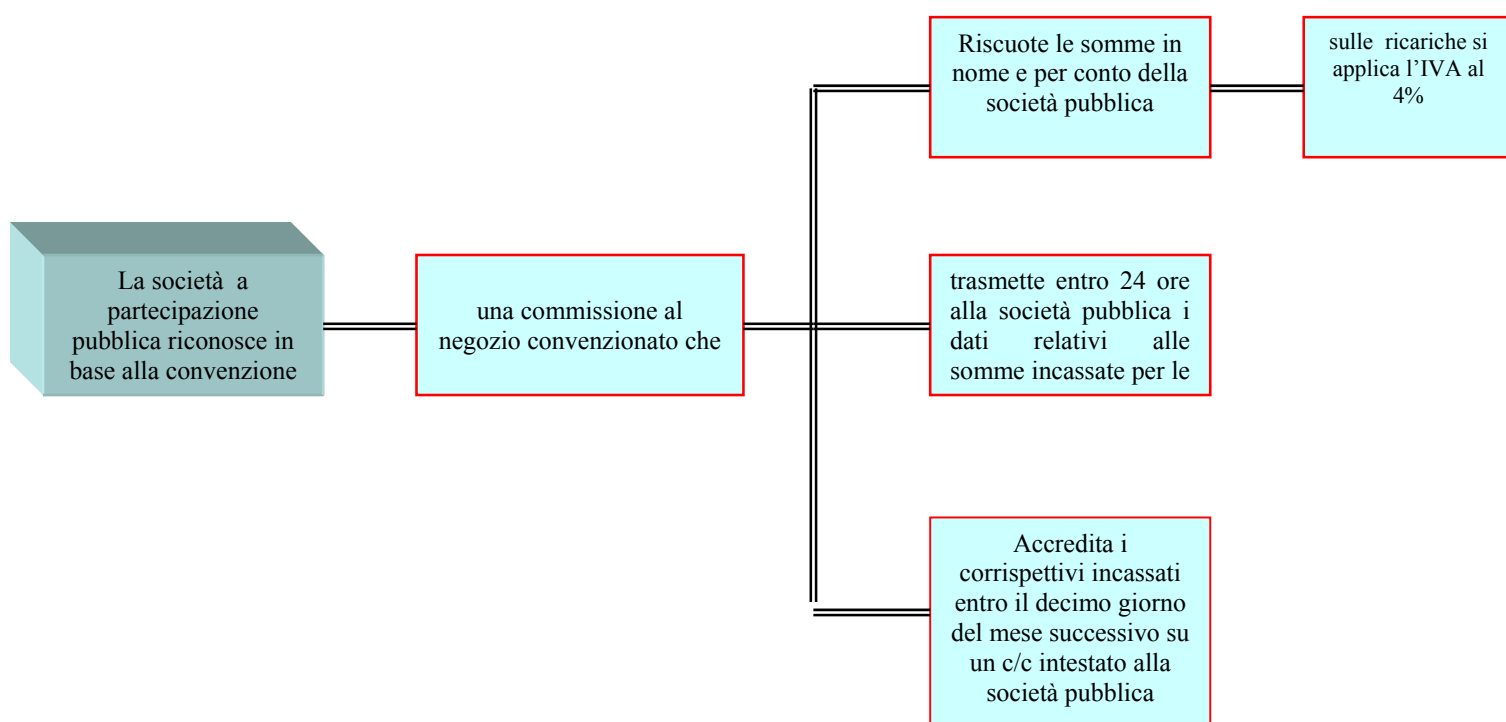
La ricarica della tessera magnetica esclusivamente utilizzata dal titolare solamente per fruire del servizio di mensa scolastica è assoggettabile all'imposta sul valore aggiunto con aliquota del 4%, l'IVA si applica nel momento in cui viene effettuata la ricarica della tessera; sono le conclusioni a cui è pervenuta l'Agenzia delle Entrate con la recente risoluzione n. 228/E del 6 giugno 2008.

La questione nasce da una istanza di interpello da parte di una società per azioni, partecipata interamente da soci pubblici che svolge in base ad una apposita convenzione di servizio tra la stessa società e i soci pubblici, la somministrazione di alimenti e bevande in mense scolastiche e più precisamente in:

- ⇒ scuole nido;
- ⇒ scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- ⇒ in via residuale , in virtù di specifici contratti, con soggetti privati la società svolge anche attività di ristorazione.

# Il commercialista telematico

La società ha stipulato con soggetti terzi tra i quali esercenti, farmacie, etc, una convenzione per l'effettuazione del servizio di ricarica di tesserini magnetici a favore degli utenti delle mense scolastiche. La tessera è ricaricata presso i negozi convenzionati, tramite accredito elettromagnetico; il negozio convenzionato provvede alla riscossione del denaro in nome e per conto della società a partecipazione pubblica e trasmette i dati, entro 24 ore, delle somme incassate per le ricariche delle tessere. Successivamente entro il decimo giorno i corrispettivi incassati dall'esercente convenzionato sono accreditati, in via cartacea o telematica, sul conto corrente della società pubblica. Per tale servizio la società a partecipazione pubblica riconosce una commissione agli esercenti convenzionati.



## Quale comportamento adottare secondo le Entrate

L'Agenzia delle Entrate, in riferimento all'istanza di interpello della società pubblica, evidenzia preliminarmente che, secondo quanto previsto dall'allegata tabella A – Parte seconda - al DPR 633/72, punto 37, la somministrazione di alimenti e bevande effettuate nelle mense aziendali ed interaziendali, nelle mense

[www.commercialistatelematico.com](http://www.commercialistatelematico.com)

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente

# Il commercialista telematico

delle scuole di ogni ordine e grado, nonché nelle mense per indigente anche se le somministrazioni sono eseguite in base a contratti di appalto e di apposite convenzioni è soggetta ad aliquota al 4%.

Con riferimento alla tessera ricaricabile utilizzata dal titolare per il servizio di mensa all'interno delle mense scolastiche convenzionate, l'Agenzia ritiene che tra il titolare della carta stessa e la società che fornisce il servizio di ristorazione ci sia un rapporto sinallagmatico consistente nel pagamento di denaro a fronte della prestazione di uno specifico servizio. In tale circostanza, quindi, il pagamento anticipato della tessera ricaricabile costituisce il momento impositivo per assoggettare ad imposta sul valore aggiunto l'operazione. Il rapporto tra soggetto terzo, tenuto alla ricarica della tessera e alla riscossione delle somme, e società a partecipazione pubblica deve essere inquadrato nel contratto di mandato all'incasso con rappresentanza, in virtù del quale l'esercente (mandatario) agisce in nome e per conto della società istante (mandante) nella cui sfera giuridica si producono gli effetti giuridici.

## **La prassi ministeriale precedente**

Va evidenziato che in una precedente risoluzione l'Agenzia delle Entrate, con riferimento ad una problematica simile, aveva fornito una interpretazione differente in materia di applicazione dell'aliquota iva rispetto a quella in commento; con la risoluzione n. 160 del 30 maggio 2002, l'amministrazione finanziaria aveva chiarito il trattamento da riservare per l'imposizione dell'iva alle somme pagate per la ricarica di tessere magnetiche ricaricabili.

Si trattava di quelle carte magnetiche che, una volta ricaricate dopo il versamento di una somma di denaro, potevano essere utilizzate all'interno di un cinematografo multisala, sia per l'acquisto di biglietti di ingresso, di cibi e bevande al bar interno, sia di libri, dischi, poster, gadget, presso i negozi all'interno della stessa struttura multisala.

# Il commercialista telematico

L'Agenzia delle Entrate, nella risoluzione emanata, rilevava che occorreva preliminarmente verificare se la tessera magnetica in questione poteva essere qualificata come mero strumento di pagamento e quindi poteva rientrare nel novero di quegli strumenti che **“nell'odierna realtà economica, costituiscono la cosiddetta moneta elettronica”**.

Al riguardo, tra le diverse tipologie di strumenti, rientrano le "carte prepagate", tessere magnetiche sul cui microprocessore sono accreditate somme di denaro, in precedenza versate dal titolare della carta e, successivamente, scaricate all'atto del loro utilizzo. Secondo l'Agenzia delle Entrate la conclusione era che le somme di denaro incassate dalla società emittente all'atto della ricarica delle tessere magnetiche rappresentavano il corrispettivo della generica obbligazione assunta e, come tale, erano da assoggettare regolarmente a Iva al momento del pagamento con aliquota ordinaria del 20 per cento, al pari della cessione del supporto magnetico.

## **La certificazione dei corrispettivi**

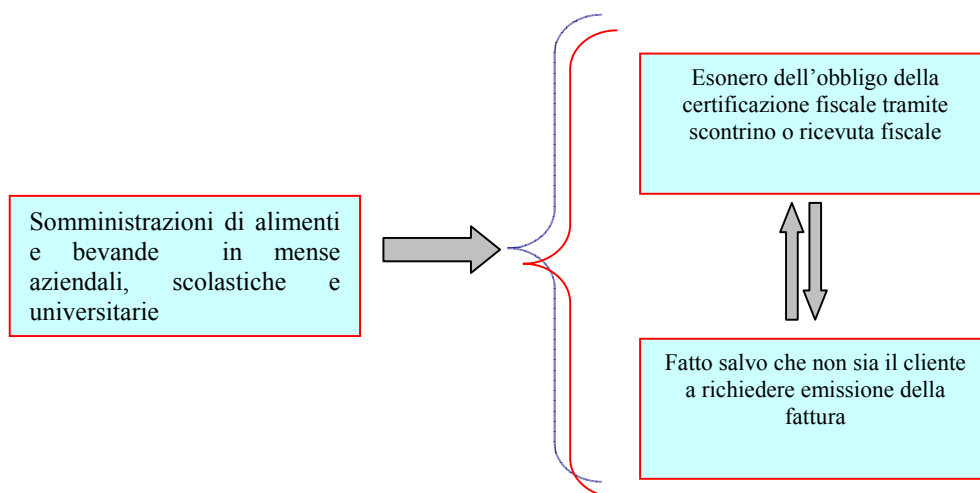
Nell'istanza di interpello, oggetto del presente commento, è emerso anche qualche dubbio sulle modalità di certificazione dei corrispettivi a fronte della somministrazione di alimenti e bevande in mense scolastiche. L'Agenzia delle Entrate parte dal presupposto che l'articolo 2, della legge 696/1996, in riferimento all'obbligo di certificazione dei corrispettivi, nell'elencare le operazioni non soggette all'obbligo del rilascio del documento fiscale individua le “somministrazioni di alimenti e bevande rese in mense aziendali, interaziendali, scolastiche e universitarie, nonché in mense popolari gestite direttamente da enti pubblici e da enti di assistenza e beneficenza”.

Tali prestazioni, quindi, sono esonerate dall'obbligo di certificazione fiscale ad eccezione del caso in cui sia l'utente che richiama l'emissione della fattura. Il negozio convenzionato deve essere, per queste particolari evenienze, nella situazione di emettere la fattura per conto della società istante, nel rispetto della prescrizioni di cui all'articolo 21 del DPR 633/72 e cioè emissione della fattura, per suo conto, da un terzo.

# Il commercialista telematico

Il riversamento delle somme riscosse costituisce, quindi, una mera movimentazione finanziaria e come tale non rileva ai fini dell'IVA, mentre il corrispettivo dovuto dalla società a partecipazione pubblica all'esercente convenzionato, per l'effettuazione del servizio di ricarica dei tesserini magnetici, deve essere assoggettato ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Con riguardo agli obblighi di registrazione dei corrispettivi, la società a partecipazione pubblica poiché si avvale della contabilità meccanizzata, come si evince dall'istanza, deve provvedere ad annotarli, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del DPR 633/72, entro sessanta giorni dalla data di effettuazione delle operazioni.



*Federico Gavioli*  
*14 Luglio 2008*